

Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: **IL SIGNORE TI DIA PACE!**

S. Francesco

Roma, 31 gennaio 2005

Alle Fraternità Regionali Ofs e Gifra
Ai Consigli Nazionali Ofs e Gifra

DIPINGI LE PIAZZE DI PACE 2005

Per una Quaresima di pace

Carissimi,

siamo ormai prossimi al terzo appuntamento della Giornata **"Dipingi le piazze di pace"**, con la quale desideriamo testimoniare insieme Ofs e Gifra il nostro impegno per sensibilizzare le nostre Fraternità - e insieme ad esse, i nostri paesi, le nostre città, le istituzioni - ad attivarsi per contribuire alla riconciliazione e alla pace.

Quest'anno il *"Dipingi le piazze di pace"*, nell'ottica del Messaggio del Santo Padre per la Giornata della Pace 2005, **"Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male"**, intende riaffermare che il "bene" ha la capacità di risanare l'uomo e la comunità dalle condizioni di guerra permanente dell'umanità, guerra spesso cruenta di popoli, culture, religioni, civiltà, guerra che nasce dal cuore stesso degli uomini. Particolare attenzione riserveremo alle guerre dimenticate, soprattutto quelle che infiammano il continente africano, per richiamare ogni uomo, ma soprattutto ogni cristiano e ognuno di noi alla responsabilità delle "non paci" che costituiscono questa condizione di guerra permanente dell'umanità.

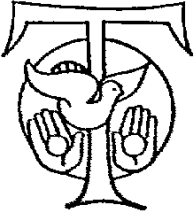
Il Messaggio del Papa ripropone la forza del bene in un mondo che sta smarrendo il valore del bene. Il tema della pace viene strettamente connesso al bene morale, al bene comune e all'uso dei beni della terra, interpellando alla necessità di stigmatizzare i mali e di lottare per il bene. Richiamando alla "grammatica del bene", la parola del Santo Padre ci chiama a riscoprire come essere portatori oggi del *"pax et bonum"*, ci invita a riscoprirne la valenza pubblica salvifica.

In questo senso il Documento-Appello **"Il mondo sta smarrendo il valore del bene. Recuperiamolo insieme!"** (in allegato) che abbiamo preparato per l'iniziativa vuole essere la nostra dichiarazione di impegno a rispondere come francescani e il nostro umile ma convinto annuncio di una via possibile di pace, rinnovando concretamente le ragioni della speranza.

Il tempo di questo annuncio sarà quello della Quaresima, dedicando in ogni Fraternità le prime settimane alla preparazione nella riflessione, nella preghiera e nel digiuno, e il resto del tempo quaresimale alla testimonianza e alla condivisione di percorsi di riflessione e di conversione con gli ambiti ecclesiali e civili.

Come negli anni passati, l'iniziativa sarà guidata dall'Ofs e dalla Gifra delle varie Fraternità locali con l'aiuto e il coordinamento delle rispettive Fraternità Regionali, prevedendo, secondo le possibilità e la creatività, i seguenti momenti:

1. Preghiera: veglie, adorazioni, o altre celebrazioni
2. Dibattiti, conferenze, assemblee sul tema, marce della pace (coinvolgendo anche altre realtà presenti, quali membri della famiglia francescana, associazioni, movimenti, istituzioni, ecc.)
3. Cineforum
4. Annuncio nelle scuole e nelle università
5. Stand divulgativi in piazza (dove consegnare il Documento Ofs e Gifra, il Messaggio del Papa, e il materiale illustrativo).



Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: **IL SIGNORE TI DIA PACE!**
S. Francesco

Sarà disponibile al più presto la locandina in formato elettronico e altro materiale utile per l'approfondimento. Ogni indicazione utile sarà inoltre a disposizione sui nostri siti www.offsitalia.net e www.giframinori.org.

In unione di intenti e di preghiere, a tutti l'augurio di una Quaresima di conversione per rendere possibile la pace! Fraternamente

Argia Passoni, ministra naz.le Ofs Minori **Giovanni Turiano, presidente naz.le Gifra Minori**

V.le delle Mura Aurelie 9 - 00165 Roma - tel. 06631980 - Fax 06632494 - www.offsitalia.net - www.giframinori.org - o-fsminoritalia@libero.it - CENTRO NAZIONALE Ofs - GI-FRA

NOTA BENE

L'adoperarsi per una speciale attività caritativa propria di ogni Fraternità Ofs nel tempo di Quaresima sia dedicata al sostegno per un progetto a favore delle situazioni più disagiate dell'Africa, in collaborazione col Prim'Ordine presente nei vari territori o in collaborazione con le Diocesi. Sia frutto di una autentica attenzione alla condivisione e alla conversione (ad es. nello stile del "Pugno di riso").